



2 MARZO 2025
ULTIMA DOPO L'EPIFANIA
detta
"del PERDONO"



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RESURREZIONE

Lc 24, 13b.36-48

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Sal 24 (25), 16.18

Volgiti a me, Signore, e abbi misericordia
perché io sono solo e infelice.
Vedi la mia miseria e la mia pena,
perdona tutti i miei peccati.

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che non respingi nessuno per quanto abbia peccato e perdoni sempre chi è veramente pentito, accogli le nostre umili suppliche e, illuminando con la tua luce i nostri cuori, serbaci in ogni tempo fedeli alla tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Sir 18, 11-14

Il Signore è paziente con gli uomini ed effonde su di loro la sua misericordia

Lettura del libro del Siracide

Il Signore è paziente verso di loro
ed effonde su di loro la sua misericordia.

Vede e sa che la loro sorte è penosa,
perciò abbonda nel perdono.

La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo,
la misericordia del Signore ogni essere vivente.

Egli rimprovera, corregge, ammaestra
e guida come un pastore il suo gregge.

Ha pietà di chi si lascia istruire
e di quanti sono zelanti per le sue decisioni.

Parola di Dio.

SALMO

Sal 102 (103), 8-13

Grande è la misericordia del Signore

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. **R**

Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **R**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R**

EPISTOLA

2Cor 2, 5-11

La carità nella Chiesa verso i peccatori

Seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se qualcuno mi ha rattristato, non ha rattristato me soltanto, ma, in parte almeno, senza esagerare, tutti voi. Per quel tale però è già sufficiente il castigo che gli è venuto dalla maggior parte di voi, cosicché voi dovrete piuttosto usargli benevolenza e confortarlo, perché egli non soccomba sotto un dolore troppo forte. Vi esorto quindi a far prevalere nei suoi riguardi la carità; e anche per questo vi ho scritto, per mettere alla prova il vostro comportamento, se siete obbedienti in tutto. A chi voi perdonate, perdono anch'io; perché ciò che io ho perdonato, se pure ebbi qualcosa da perdonare, l'ho fatto per voi, davanti a Cristo, per non cadere sotto il potere di Satana, di cui non ignoriamo le intenzioni.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf 1Gv 4, 16; 3, 20

Alleluia.

Noi abbiamo conosciuto e creduto
l'amore che Dio ha in noi,
se il nostro cuore ci condanna,
Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Alleluia.

VANGELO

Lc 19, 1-10

La conversione di Zaccheo

Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cf. Ger 14, 20-22

**Signore, abbiamo peccato contro di te,
ma per il tuo nome non abbandonarci.
Abbiamo fiducia in te, che sei il nostro Dio.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Sciogli benevolmente, o Padre, i vincoli della colpa e concedi il tuo perdono; così potremo consacrarci al tuo servizio con cuore libero e puro. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Ti offriamo, o Padre di misericordia, il sacrificio di pace perché siano cancellate le nostre colpe, e ritrovino serenità e sicurezza i nostri cuori incerti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

La fede in lui ci ravviva,
ci conforta la speranza,
ci unisce l'amore.
Il suo perdono è gratuito
e, mentre la nostra coscienza ci accusa,
la sua misericordia ci purifica dalle colpe.
Per questo tuo dono,
uniti ai cori degli angeli e dei santi,
tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Siamo oppressi dai nostri peccati:
che il Signore ci tratti secondo la sua misericordia
e li allontani da noi.**

ALLA COMUNIONE

Cf. Sal 101 (102), 12; Mt 25, 1-13

**Scorre la vita e i nostri giorni volgono alla fine.
Fino a che ci è dato tempo, leviamoci a dar lode a Cristo Signore.
Teniamo accese le lampade
perché il giudice dell'universo sta per giudicare tutte le genti.**

DOPO LA COMUNIONE

Ti rendiamo grazie, Padre santo, per averci nutrito del Corpo e del Sangue di Cristo; con umile cuore imploriamo la tua misericordia perché il sacramento cui abbiamo partecipato ci purifichi dalle colpe, infonda vigore nella nostra debolezza e ci guidi verso la gioia del regno eterno. Per Cristo nostro Signore.